

42 Logements économiques, Cressy

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2004)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132961>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

42 Logements économiques, Cressy

Aeby & Perneger
K. Rezakhanlou

Questo intervento di edilizia economica è il risultato di un concorso organizzato dalla CIA, casa pensione ginevrina. Il concorso aveva come obiettivo quello di proporre una valida alternativa al sistema di finanziamento sovvenzionato HLM: raggiungere un canone di affitto di tipo HLM senza ricorrere alla sovvenzione, la quale copre circa un quarto del costo reale. Trattasi dunque di una vera e propria esperienza di realizzazione di alloggi economici.

Due edifici allungati, orientati tra loro parallelamente lungo l'asse nord-sud, formano un complesso edilizio di una certa densità abitativa attorno ad una corte comune di ampie dimensioni. Gli immobili assumono esplicitamente un carattere di fronte urbano ma al tempo stesso, il legame alla topografia del terreno, conferisce loro un aspetto neutro e specifico. Di fronte al vincolo economico di progettare alloggi di piccole dimensioni, un'attenzione particolare è stata accordata agli spazi pubblici per garantire all'intervento un equilibrio complessivo. Alcuni esempi di quartieri residenziali tedeschi degli anni Venti hanno accompagnato le riflessioni progettuali (in particolare quelli realizzati da Bruno Taut ed Ernst May).

L'accesso alla corte centrale avviene tramite «portali» ricavati nel volume degli edifici sul lato nord. Lo spazio della corte, che distribuisce i viali d'ingresso agli alloggi, è a servizio degli abitanti delle residenze; disegnato a livello del terreno, esso è alberato e non prevede giardini privati. Di fatto l'assenza di qualsiasi oggetto della facciata (balconi o riseghe) impedisce di intaccare la neutralità di questa «stanza» collettiva all'aperto che è la corte. I parcheggi sono collocati ad una quota inferiore rispetto al lotto, i più in superficie, pratici ed economici.

Ognuno dei due fabbricati risponde ad una situazione specifica che gli è propria: sul lato est, il primo edificio, più profondo del secondo, separa la corte dalla strada; l'altro edificio, più stretto, beneficia di una grande apertura visiva verso ovest ed ostenta il carattere di elemento di collegamen-

to (mette in comunicazione la corte con il parcheggio sottostante).

Quasi tutti gli appartamenti possiedono una loggia. Le finestre sono praticamente alte quanto una porta-finestra; tale soluzione permette alla luce di penetrare in profondità nell'alloggio ottenendo al tempo stesso una sensazione di apertura verso l'esterno. Le persiane metalliche ripiegabili, alloggiare nei vani delle finestre, consentono di ridurre al minimo l'impatto visivo dell'imposta al rustico e ne accentuano il carattere murario.

Le facciate degli edifici sono in cemento armato gettato in opera e dipinto di colore rosso mattone opaco. Nelle pareti interne un rivestimento in lastre di gesso riveste l'isolante.

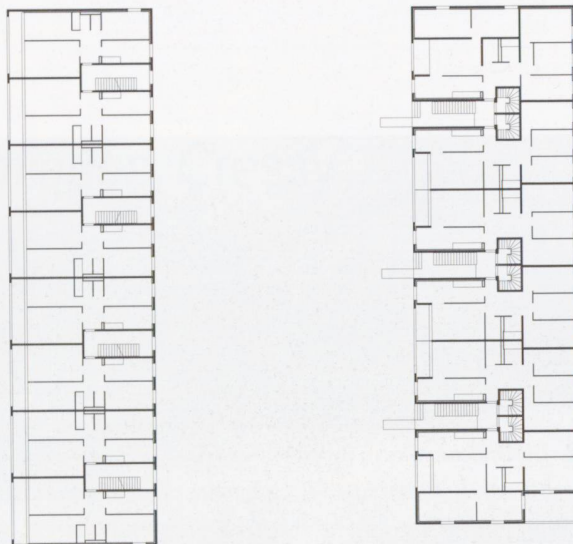




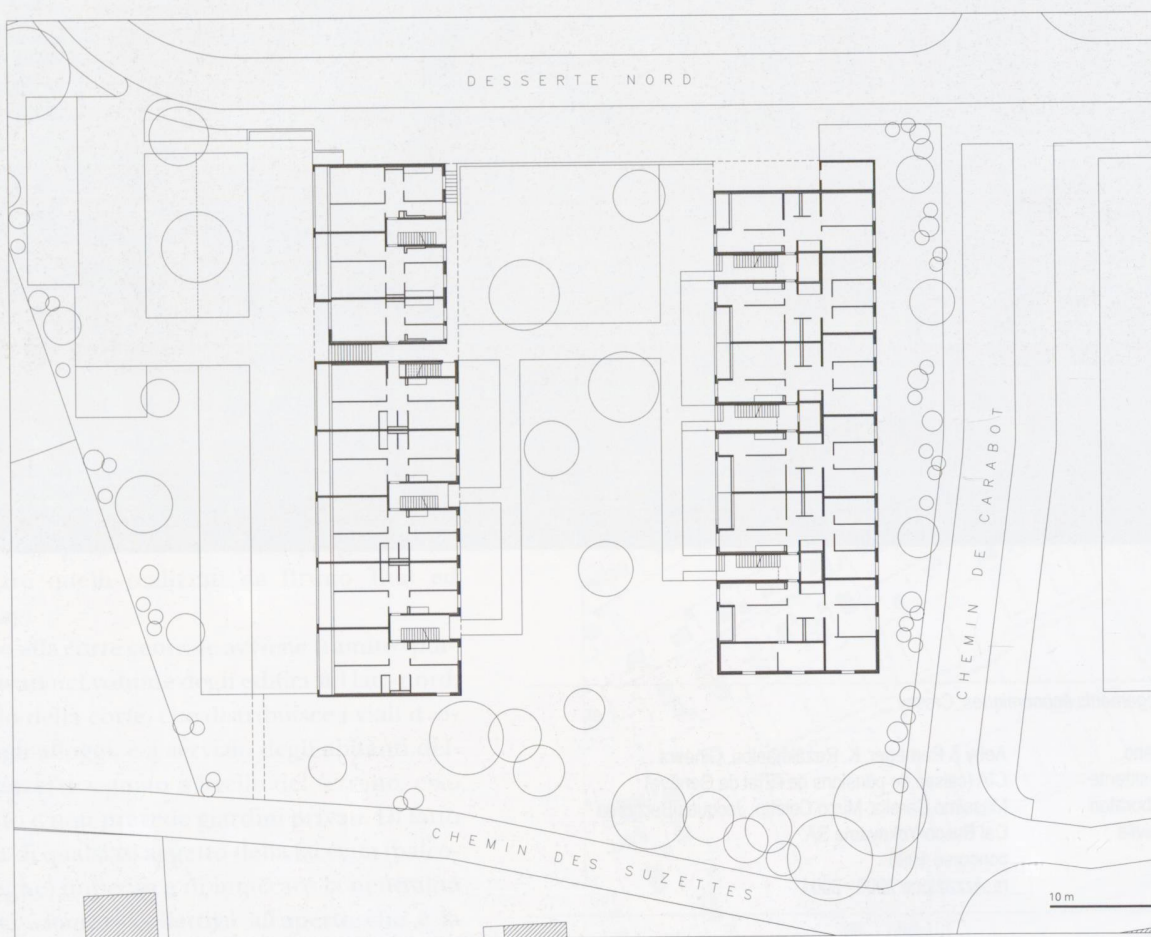
e Sacconi

42 Logements économiques, Cressy

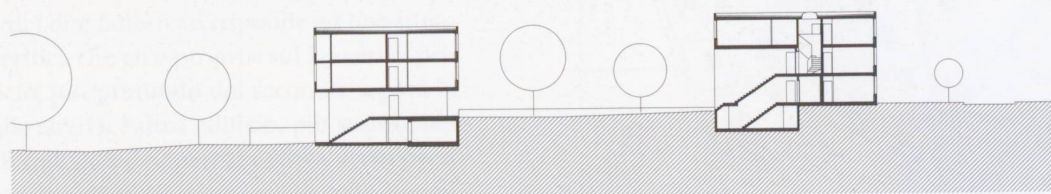
Progetto	Aeby & Perneger, K. Rezakhanlou, Ginevra
Committente	CIA (caisse de pensions de l'Etat de Genève)
Collaboratori	Massimo Carella, Mirco Coletto, Jacques Bachofen
Ing. civile	Dal Busco-Yokoyama SA
Date	concorso 1998 realizzazione 2000 - 2001



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione trasversale



ie Sacconi



Marie Sacconi



Jan Perneger



Marie Sacconi



arte Sacconi